



dranno ad eseguire. In questo modo chi ascolta si sente ancora più partecipe è coinvolto nel discorso musicale.

È fondamentale riavvicinare le persone alla musica, soprattutto quella classica; trovo molto interessanti le lezioni concerto, ad esempio, nelle quali gli esecutori presentano e parlano brevemente dei brani che andranno ad eseguire.

Ultima cosa ma molto importante: programmare iniziative per i bambini, opere coi burattini, visite al teatro, concerti a loro dedicati.

Credo che il modo migliore per far rivivere un luogo così importante per la comunità come un teatro sia partire proprio dalle persone, senza escludere nessuno, puntando sulla qualità e su iniziative che possano stimolare la curiosità dei più piccoli che sono il presente e ma soprattutto il futuro.

## L'impegno dell'Amministrazione: INTERVISTA AL SINDACO MASSIMO BARBUJANI

Polvere, calcinacci, operai indaffarati, tecnici che scrutano: il cantiere al Teatro Comunale di Adria pullula di attività, i lavori di restauro marciano a pieno regime ed il Sindaco della Città, Massimo Barbujani, ci accompagna orgoglioso e carico di entusiasmo, come un laborioso coltivatore che vanta la sua mercanzia. Dopo anni di chiusura il cuore culturale della città ripartirà: di sicuro a settembre, certamente con un grande evento di forte richiamo. Adesso i lavori si stanno concentrando su un'area laterale al teatro vero e proprio, la cosiddetta "Galleria degli artisti", quella che molti conoscono come la zona delle "botteghe": a teatro vivo era un suk di piccoli uffici destinati a questo e a quello: diventerà uno spazio condiviso dalle associazioni culturali della città, un motore della vita intellettuale adriese. E per il teatro vero e proprio si tratterà ora di sistemare il pilone di sostegno che si trova dietro al palco e che è stato danneggiato dal terremoto del 2012. I camerini sono già stati perfettamente restaurati ed ora sono un luogo caldo e ben strutturato a disposizione degli artisti: del resto era stata proprio la polemica sui camerini ad aver segnato il punto più basso della storia del teatro locale: una polemica innescata quando Marco Columbo, prima di andare in scena con una sua commedia, aprì il sipario e sver-

gognò ferocemente la città, di fronte al teatro strapieno, perché aveva trovato dei camerini che neanche nel quarto mondo... Il fermento dei lavori in cantiere fanno ben sperare che quella fase sia superata e che inizi un'altra storia per il "Teatro del Popolo", ed anche per la città di cui è il baricentro fisico e culturale. Ne è sicuro il Sindaco: *è uno sforzo davvero enorme mettere mano alla "questione Teatro" - dice Barbujani - ma è un dovere preciso che ho sentito mio fin dal primo giorno di governo. Abbiamo ereditato un finanziamento di 800 mila euro, ma senza un progetto specifico. In questi anni abbiamo lavorato per trovare altri finanziamenti: ne abbiamo recuperato altri 800 mila ed altri fondi li abbiamo trovati alienando strutture comunali. Complessivamente stiamo destinando 2 milioni di euro per sistemare questa splendida struttura. Ma soprattutto abbiamo elaborato un progetto complessivo per mettere le mani ai diversi problemi dell'edificio e degli annessi. Una progettualità complessa, anche perché continuamente minata da una serie di vincoli. Ma ce l'abbiamo fatta e, soprattutto, abbiamo dei progetti per continuare con stralci successivi che ci consentiranno di risolvere uno alla volta gli annosi problemi che assillavano il nostro teatro.*